



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO –
- REDAZIONE - EMAIL**

Numero 13 – 25 settembre 2008

BRUXELLES INFORMA

Health Check	Pag. 2
Abolizione set-aside	Pag. 2
Come migliorare la legislazione comunitaria in materia di OGM	Pag. 2
OGM	Pag. 2
Settore ortofrutticolo: battaglia sulla proposta della Commissione	Pag. 3
Piano d'azione per la salute animale	Pag. 3
No alla clonazione di animali destinati all'alimentazione	Pag. 3
Previsioni delle rese agricole	Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Promozione dei prodotti agricoli	Pag. 4
Agroalimentare	Pag. 5
Logo europeo del biologico	Pag. 5
Frutta nelle scuole europee	Pag. 5
Biocarburanti	Pag. 5
Rincarico dei prodotti alimentari a livello mondiale	Pag. 6
Un kit di ManagEnergy per il risparmio energetico	Pag. 6
Consultazione sull'utilizzo delle biomasse	Pag. 6
Protezione ecosistemi marini	Pag. 6
Eccellenze nella ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e alta formazione	Pag. 7
Ricerca partner	Pag. 7
On-line la nuova banca dati dei suoli mondiali	Pag. 7
	Pag. 8

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

PSR Veneto 2007-2013	Pag. 8
Direttiva Nitrati	Pag. 9
Direttiva Nitrati proroga dei termini	Pag. 9
Valorizzazione della montagna	Pag. 9
Come contenere la spesa inflazionistica	Pag. 9
Olio di oliva: filiera unita a difesa del made in Italy	Pag. 10
Life+ 2008	Pag. 10
Vendemmia 2008 all'insegna della lotta al lavoro nero	Pag. 10

BRUXELLES INFORMA

Health Check

Dopo la pausa estiva riprendono i lavori sul controllo dello Stato di Salute della PAC...

Settembre è il mese cruciale per il delinearci dei negoziati a livello di Consiglio e Parlamento europeo sul controllo dello Stato di Salute della PAC. Il mese di luglio si era concluso con la discussione in Consiglio agricoltura, rimasta però su un piano piuttosto generale. Con la ripresa dell'attività istituzionale, dopo la pausa estiva, i negoziati entrano ora nel vivo. Dopo l'appuntamento del Consiglio informale agricolo del 21 settembre, dedicato principalmente ad una discussione sul futuro della PAC dopo il 2013, i Ministri dovranno iniziare a scoprire le proprie carte già in occasione della riunione formale del 29 settembre. L'accordo politico dovrebbe avvenire nel corso del Consiglio di novembre, calendarizzato il 17 e 18 con un'appendice eventuale il 28. Parallelamente, il Parlamento europeo si è confrontato il 23 settembre, in prima istanza in commissione agricoltura, con gli oltre 800 emendamenti alla relazione dell'On. Capoulas Santos. Il voto in commissione parlamentare avverrà il 7 ottobre mentre la sessione plenaria per il via libera definitivo alla relazione è prevista per il mese di novembre.

...Intanto si discute sulla politica agricola europea del futuro

Come ricordato poco sopra, il Consiglio agricolo informale del 21 settembre è stato dedicato all'avvio dei dibattiti sul futuro della PAC dopo il 2013. Nonostante la Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Böel, abbia manifestato perplessità sulla tempistica ("non è il momento appropriato per parlare del dopo 2013"), la Presidenza francese ha inteso avviare la discussione su come prepararsi al meglio alle nuove sfide del settore. L'idea di base è quella di dare legittimità alla PAC, facendo in modo che essa possa rispondere alle problematiche principali degli anni a venire. La sfida principale rimane quella alimentare: "gli agricoltori dovranno continuare a produrre". Le altre priorità riguarderanno la sfida ambientale e la salvaguardia dei territori. A questi temi corrispondono alcuni obiettivi prioritari che un documento ancora informale della Presidenza riassume nella sicurezza alimentare europea e mondiale, nel mantenimento degli equilibri degli spazi rurali per mantenere una localizzazione dell'occupazione agricola e nella partecipazione alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Abolizione set-aside

Per la Commissione europea l'operazione è praticamente cosa fatta

Nella Gazzetta Ufficiale UE C186 del 23 luglio è stata pubblicata l'attesa comunicazione della Commissione, con la quale si avvisano i produttori della prevista abrogazione del regime di set-aside obbligatorio nel quadro del prossimo Health Check. Dando per scontato il buon esito della proposta della Commissione, Bruxelles con tale comunicazione intende rassicurare gli agricoltori sulla possibilità di orientare le semine autunnali 2008 e quelle primaverili del 2009 su produzioni destinate all'alimentazione umana e animale, utilizzando a tale scopo anche quella parte di superfici aziendali su cui l'attuale regolamentazione impone l'abbinamento di titoli da ritiro. Per maggiori informazioni:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:186:0008:0008:IT:PDF>).

Come migliorare la legislazione comunitaria in materia di OGM

Spunti di riflessione in un documento della Presidenza francese

Le procedure di autorizzazione degli OGM attualmente esistenti a livello comunitario non sono soddisfacenti: è questo il punto di partenza di un documento di analisi della Presidenza francese che vuole rilanciare il dibattito sulle modifiche da apportare alla legislazione comunitaria. Sono cinque gli aspetti su cui la Francia vuole orientare il dibattito e le scelte future: il rafforzamento della valutazione degli aspetti ambientali; l'inserimento di criteri socio-economici nel quadro delle procedure di autorizzazione; il miglioramento dello svolgimento delle analisi scientifiche; la fissazione di limitazioni europee in funzione dell'etichettatura per le sementi; l'implementazione di un sistema di protezione per i territori più fragili dal punto di vista ambientale.

OGM

La Commissione europea ha approvato la commercializzazione di un'altra varietà di soia geneticamente modificata

Restando in materia di Organismi Geneticamente Modificati, in virtù dei poteri che la procedura di autorizzazione le concede, e facendo seguito al non raggiungimento di una maggioranza qualificata a favore in occasione del Consiglio agricoltura di luglio, la Commissione europea ha autorizzato l'immissione in commercio (importazione e trasformazione) della soia geneticamente modificata A2704-12.

Settore ortofrutticolo: battaglia sulla proposta della Commissione

Per il momento appare del tutto debole il fronte europeo contrario alla riduzione degli standard commerciali per l'ortofrutta

In occasione di una delle ultime riunioni del Comitato di gestione pagamenti diretti, gli esperti nazionali hanno discusso della proposta della Commissione di ridurre gli standard di commercializzazione per i prodotti ortofrutticoli da 36 a 10. Italia e Spagna sono in prima linea nella battaglia per non far approvare tale proposta. Tuttavia, durante la riunione la votazione informale ha dimostrato che non sussiste, al momento, una maggioranza contraria. Nel dettaglio, i 15 voti negativi espressi non sono sufficienti, in quanto la Germania, votando a favore, avrebbe spostato gli equilibri (altri voti favorevoli sono arrivati da Danimarca, Estonia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Finlandia, Svezia, Regno Unito). Permanendo così la situazione, la Commissione, in virtù della procedura di comitologia, potrà approvare la proposta (come ha recentemente confermato in un intervento alla Commissione agricoltura del Parlamento europeo). I tempi non saranno comunque brevissimi in quanto la norma, notificata al Comitato tecnico WTO sulle barriere commerciali, è in attesa di questo via libera. Non si prevede che le nuove norme, se approvate, possano entrare in vigore prima del luglio 2009.

Piano d'azione per la salute animale

La Direzione Generale per la Salute e Tutela dei consumatori ha pubblicato una Comunicazione per un Piano d'azione volto ad implementare la strategia comunitaria per la salute animale

Le azioni che l'Unione Europea dovrà intraprendere ruotano attorno a quattro pilastri fondamentali. Innanzitutto la definizione delle priorità, con accento particolare sull'individuazione e categorizzazione dei rischi di malattie animali entro il 2010. In secondo luogo si dovrà redigere un quadro comunitario per una legislazione comunitaria in materia di salute animale (sempre entro il 2010), che riunisca in un unico corpo normativo tutta la legislazione oggi esistente. Entro il 2011 una proposta legislativa dovrà riguardare le politiche di prevenzione e controllo, con un obiettivo di condivisione dei costi e delle responsabilità. Infine, per quanto riguarda il pilastro della ricerca ed innovazione, la Commissione auspica una migliore collaborazione tra gli organismi chiave, quali l'Autorità alimentare europea e l'Agenzia europea dei medicinali ed il Centro comune di ricerca. Il processo legislativo che seguirà la presentazione del Piano d'azione può essere costantemente monitorato al seguente sito internet:

http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/actionplan_en.htm

La Comunicazione della DG Salute può invece essere scaricata dal seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/strategy/docs/COMM_PDF_COM_2008_0545_F_EN_AUTRE_PROC_LEG_NOUVELLE.pdf

(Fonte: Europe Direct Veneto)

No alla clonazione di animali destinati all'alimentazione

Lo chiede il Parlamento europeo allo scopo di non inquinare l'immagine qualitativa dell'agricoltura europea

Il Parlamento europeo chiede di vietare la clonazione di animali e il loro allevamento per scopi alimentari, nonché la vendita e l'importazione di prodotti da essi derivati. Si ritiene, infatti, che ciò possa minacciare l'immagine dell'agricoltura europea, basata su prodotti di qualità, sui principi ecocompatibili e sul rispetto di rigorosi standard di benessere degli animali. Paventando anche una riduzione della diversità genetica, il Parlamento sostiene che l'impatto della clonazione non sia stato ancora adeguatamente studiato. Con 622 voti favorevoli, 32 contrari e 25 astensioni, il Parlamento ha adottato così una risoluzione che invita la Commissione a presentare proposte volte a vietare a scopi di approvvigionamento alimentare la clonazione di animali, l'allevamento di animali clonati o della loro progenie e l'immissione in commercio di carne o prodotti lattieri ottenuti da animali clonati. Così come l'importazione di animali clonati, della loro progenie, del seme e degli embrioni di animali clonati, nonché la carne e i prodotti lattieri ottenuti da animali clonati o dalla loro progenie. In tale contesto, è precisato, occorrerà tenere conto delle raccomandazioni dell'AESA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) e dell'EGE (Gruppo Europeo per l'Etica nella Scienza e nelle nuove tecnologie). Gli eurodeputati sottolineano, inoltre, che i procedimenti di clonazione "mostrano bassi tassi di sopravvivenza per gli embrioni trasferiti e gli animali clonati, molti dei quali muoiono precocemente per collasso cardiovascolare, immunodeficienze, insufficienza epatica, difficoltà respiratorie, disfunzioni renali e anomalie muscoloscheletriche". Ricordano inoltre che l'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha osservato che i tassi di mortalità e di malattia dei cloni "sono più elevati rispetto a quelli degli animali concepiti per via sessuale e che i disturbi e gli aborti in fase avanzata della gravidanza possono avere ripercussioni sulla salute delle madri in affitto". Notano infine che il Gruppo europeo sull'etica "contesta la

legittimità etica della clonazione di animali a scopi alimentari e ritiene che non vi siano argomentazioni convincenti che giustifichino la produzione alimentare ottenuta dai cloni e dalla loro progenie. (Fonte: pe)

Previsioni delle rese cerealicole

Per il 2008 la Commissione europea prevede un raccolto superiore alla media

Grazie alle condizioni atmosferiche favorevoli e all'aumento della superficie coltivata, quest'anno nell'Unione Europea il raccolto complessivo di cereali dovrebbe essere di circa 301 milioni di tonnellate (43 milioni di tonnellate in più rispetto al 2007), con un aumento del 16% rispetto al 2007 e del 9% rispetto alla produzione media degli ultimi cinque anni. Le previsioni, pubblicate dalla Commissione europea, si basano su un'analisi del Centro Comune di Ricerca (CCR), il servizio scientifico interno della Commissione, che ha utilizzato un sistema avanzato di previsione delle rese. In base alle previsioni, la resa per i cereali nell'UE dovrebbe essere di 5 tonnellate per ettaro e superare quindi in misura rilevante sia quella del 2007 che la media degli ultimi cinque anni.

Previsioni

Si stima che nel 2008 la superficie totale dell'UE27 coltivata a cereali sia aumentata del 5% rispetto al 2007 a causa di un tasso zero di ritiro obbligatorio per le semine e degli alti prezzi dei cereali. Se si considerano i dati relativi alle varie produzioni nell'UE27 negli ultimi cinque anni e al 5 agosto 2008, le ultime previsioni mettono in luce le seguenti tendenze: frumento tenero 5,6 t/ha (+ 4,8%); frumento duro 3,1 t/ha (+ 12,8%); orzo 4,4 t/ha (+ 5,7%); granturco 6,9 t/ha (+ 9,5%); semi di colza 2,9 t/ha (- 2,1%); girasole 1,6 t/ha (+ 1,7%); patate 26,5 t/ha (- 1,1%); barbabietola da zucchero 70,3 t/ha (+19,0%). L'aumento più consistente si registra nel settore delle barbabietole da zucchero, coltivate principalmente nell'Europa settentrionale, con aumenti rilevanti per Germania e Francia, che sono i maggiori produttori e hanno beneficiato di condizioni atmosferiche favorevoli. La resa del granturco dovrebbe essere superiore del 20,1% a quella dello scorso anno e del 9,5% alla media degli ultimi cinque anni, con aumenti molto consistenti per Romania (+ 122%), Bulgaria (+ 193%) e Ungheria (+ 94%), Paesi che lo scorso anno hanno sofferto per la siccità.

Andamento climatico

L'inverno 2007-2008 è stato relativamente mite, soprattutto nell'Europa centrale e orientale, ma più freddo di quello eccezionalmente mite del 2006-2007. Le temperature hanno seguito un andamento stagionale con temperature medie superiori rispetto alla media a lungo termine (1975-2007) dell'Europa centrale e orientale. I mesi di giugno e luglio sono stati leggermente più freschi in Francia, nella Spagna settentrionale e nel Regno Unito, con condizioni favorevoli per le produzioni ancora attive. Per tutta la stagione le piogge sono state abbondanti e ben distribuite in Spagna, mentre in Francia e nell'Italia settentrionale sono state eccessive. Nel nord della Germania, in Polonia, nei Paesi Bassi e in Danimarca si è avuto invece un prolungato periodo senza precipitazioni, iniziato in primavera e proseguito fino al giugno 2008, con temperature a volte elevate. Tale situazione ha inciso soprattutto sulle colture invernali, per le quali sono state registrate produzioni inferiori e perdite in alcune località. Nonostante le forti precipitazioni verificatesi alla fine di luglio in Romania, globalmente le condizioni atmosferiche nei Paesi colpiti lo scorso anno dalla siccità sono state buone.

Per ulteriori informazioni: <http://mars.jrc.ec.europa.eu/marsstat/> o contattare la Redazione. (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Promozione dei prodotti agricoli

Dall'UE 46 milioni di euro per la promozione dei prodotti agricoli. L'Italia tra i Paesi più beneficiati

Tre milioni di euro in tre anni al Consorzio Prosciutto di Parma e Parmigiano-Reggiano, circa 3,8 milioni all'Organizzazione Interprofessionale Ortofrutta, 3,2 milioni all'Unione Italiana Vini, 3,4 milioni a Unaprol per l'olio d'oliva, 2,3 milioni all'ATI per la qualità del vino. Su un totale di circa 45 milioni di euro stanziati dall'Unione Europea per il sostegno alla promozione della produzione agricola europea per il 2008, i prodotti italiani ottengono una parte importante, a conferma della loro qualità e del loro valore anche in un contesto continentale. Complessivamente, sono stati approvati 31 programmi in 16 Paesi dell'UE: oltre all'Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Svezia. Il budget totale dei progetti selezionati ammonta a 92,4 milioni di euro, di cui metà proveniente da risorse nazionali e l'altra metà dal bilancio comunitario. Tra i settori coperti dall'iniziativa, i prodotti che usufruiscono di un'indicazione di qualità come DOP o IGP, i prodotti caseari, la carne, il vino, l'ortofrutta, l'olio, piante e fiori e anche alcuni prodotti delle regioni europee d'oltremare come i frutti tropicali. "I prodotti agricoli dell'UE sono unici nella loro qualità e diversità - ha

affermato la Commissaria all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, Mariann Fischer Boel -. In un mercato globale dobbiamo raddoppiare gli sforzi per spiegare i benefici ai consumatori; non è sufficiente produrre eccellenze, ma anche saperle promuovere con efficacia. E' questo lo scopo dell'iniziativa". Tra le misure ammissibili al sostegno con i fondi stanziati rientrano azioni promozionali ed eventi di pubbliche relazioni che illustrino i vantaggi del prodotto europeo in termini di qualità, igiene, sicurezza alimentare, proprietà nutritive, etichettatura, benessere degli animali o compatibilità ambientale. In quasi tutti questi settori, infatti, gli standard europei di produzione a tutela del consumatore e della salute sono di gran lunga superiori rispetto a quelli dei concorrenti. E se questo a volte viene considerato un problema in termini di costi e competitività da parte dei produttori, si deve insistere con azioni che spieghino a tutti le ragioni che stanno dietro alle norme. Il programma sostiene, tra l'altro, la partecipazione a eventi o fiere, campagne d'informazione sul sistema europeo di tutela della qualità e di denominazione protetta su criteri geografici o legati alla tradizione agricola, o campagne sull'etichettatura o i criteri di qualità – ad esempio sui vini prodotti in regioni dalle caratteristiche ben specifiche, come le zone di montagna. Entro il 30 novembre di ogni anno le Organizzazioni di produttori interessate potranno presentare le loro proposte in materia di promozione agricola alle autorità nazionali. Successivamente, spetterà alla Commissione europea effettuare una valutazione dei differenti progetti, sulla base anche delle risorse disponibili a bilancio. (Fonte: ue)

Agroalimentare

Nuovi regolamenti per i loghi DOP e IGP

Rosso e giallo e blu e giallo sono i colori dei due loghi che contrassegnano i prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e di Indicazione Geografica Protetta (IGP) dell'UE. La Commissione europea ha finalmente approvato il Reg. CE 628/2008 che modifica la precedente normativa. Si tratta di un risultato importante in quanto contribuirà a ridurre la confusione tra i consumatori, troppo spesso alimentata da mistificatori che hanno sfruttato la scarsa informazione. Ora, i simboli devono essere parte integrante della confezione o dell'imballaggio e rappresentano uno strumento per la valorizzazione delle produzioni di qualità legate al territorio a tutela del consumatore e del reddito delle aziende. (Fonte: ue)

Logo europeo del biologico

Slitta al 2010 l'obbligo dell'utilizzo del logo comunitario

La Commissione europea ha presentato una proposta di modifica volta a posticipare l'obbligo di utilizzo del logo comunitario in attesa della creazione di uno nuovo. Il Reg. CE n. 834/2007 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, si dovrebbe applicare a decorrere dal 1° gennaio 2009. A partire da tale data, un logo comunitario dovrebbe obbligatoriamente figurare sui prodotti biologici confezionati. La proposta vuole evitare la confusione nei consumatori di fronte al cambiamento in tempi rapidi del logo comunitario e di alleviare gli operatori di un onere finanziario supplementare per intervenire in brevissimo tempo sugli imballaggi e sul materiale stampato. Secondo la Commissione, per ottenere un'ampia diffusione del logo comunitario è opportuno coinvolgere il pubblico nella sua realizzazione. Per questo sarà organizzato un concorso pubblico nel quadro della campagna di promozione dell'agricoltura biologica il cui lancio è previsto a breve termine. La campagna avrà una durata di tre anni e questo periodo potrà essere utilizzato per l'organizzazione del concorso pubblico via internet a livello europeo e della successiva procedura di selezione. Proprio l'attuazione di questi adempimenti ha sollecitato la Commissione a prendere le misure necessarie per rimandare l'obbligo di utilizzo del logo comunitario al secondo semestre del 2010. (Fonte: aiab)

Frutta nelle scuole europee

Gli eurodeputati chiedono più fondi per il programma già presentato dalla Commissione

In occasione dell'ultima commissione agricoltura del Parlamento europeo, l'On. Niels Busk, relatore alla Commissione agricoltura dello stesso Parlamento circa la proposta di regolamento della Commissione europea sul programma comunitario di distribuzione di frutta nelle scuole, ha presentato la proposta di relazione per la modifica a quanto previsto dalla Commissione. Il cambiamento principale riguarda le somme da destinare al programma: per il Parlamento europeo il finanziamento dovrebbe essere quadruplicato, passando da 90 a 360 milioni di euro/anno. "Una porzione di frutta per settimana non basta né a modificare le abitudini alimentari né a garantire un influsso sulla salute" è quanto afferma il deputato europeo. "Un programma di questo tipo – continua la relazione - deve prevedere la distribuzione di una porzione di frutta al giorno per ogni allievo e non essere limitato ai bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni come propone la Commissione." La discussione proseguirà ora in sede di Commissione agricoltura (con la presentazione di emendamenti) fino all'approvazione in sessione plenaria, prevista entro la fine dell'anno. Per maggiori dettagli sul programma si veda il sito internet della Direzione Generale Agricoltura:

http://ec.europa.eu/agriculture/markets/fruitveg/sfs/index_fr.htm (Fonte: ue)

Biocarburanti

Consultazione pubblica on-line della Commissione europea

Sta volgendo al termine la consultazione rivolta ad organizzazioni non governative, mondo di impresa, comunità scientifica, aziende agrarie e proposta dalla Commissione europea sul tema dei biocarburanti. Oggetto dell'iniziativa: identificare i criteri e le misure necessarie a incrementare lo sviluppo dei biocombustibili da biomassa. In particolare proprio in attuazione del suo ambizioso pacchetto energetico presentato nello scorso mese di gennaio, la Commissione intende identificare un percorso privilegiato per i biocombustibili e i biocarburanti di accertata valenza ambientale, in modo da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo che attribuisce alle energie rinnovabili il 20% del bilancio dell'approvvigionamento entro il 2020. La consultazione si chiuderà il 30 settembre prossimo.

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/energy/res/consultation/uses_biomass_en.htm (Fonte: ue)

Rincaro dei prodotti alimentari a livello mondiale

La Commissione europea propone un sistema speciale di finanziamento con una dotazione di un miliardo di euro per aiutare gli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo

La Commissione europea ha proposto di istituire un sistema speciale di reazione rapida all'aumento dei prezzi dei generi alimentari nei Paesi in via di sviluppo, con una dotazione di un miliardo di euro e una durata biennale (2008-2009). Tale dotazione andrà ad aggiungersi ai fondi di sviluppo esistenti e sarà prelevata dagli stanziamenti non utilizzati del bilancio agricolo dell'Unione Europea. I fondi saranno erogati ai Paesi in via di sviluppo che più ne necessitano e che saranno selezionati sulla base di una serie di criteri obiettivi. Tra le priorità del sistema figurano misure volte a stimolare l'offerta e a favorire un migliore accesso ai mezzi di produzione agricola, quali sementi e fertilizzanti, eventualmente mediante l'erogazione di crediti e misure di sicurezza finalizzate a migliorare la capacità produttiva nell'agricoltura. Il sostegno sarà erogato per il tramite di organizzazioni internazionali, segnatamente a livello regionale. La proposta rientra nella procedura di codecisione e la Commissione auspica che il Consiglio e il Parlamento europeo raggiungano un accordo in novembre per evitare di perdere gli stanziamenti non utilizzati del bilancio 2008. (Fonte: ue)

Un kit di ManagEnergy per il risparmio energetico

ManagEnergy è un'iniziativa della Direzione Generale per l'Energia e i trasporti della Commissione europea nata nel marzo del 2002 e finanziata dal programma Energia intelligente per l'Europa, volta a sostenere azioni a livello locale e regionale per la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. In sostanza, ManagEnergy mette in rete organizzazioni e agenzie locali e regionali per l'energia per promuovere l'adozione di buone prassi di gestione energetica e favorire la sostenibilità fornendo informazioni e consulenza. Fra le recenti attività svolte, è stato pubblicato un kit informativo che raccoglie una lunga serie di consigli su come è possibile cambiare comportamenti per limitare i consumi energetici in casa, sul lavoro e negli spostamenti. Il kit è rivolto in particolare alle agenzie locali e regionali che si occupano di energia perché ne facciano materiale promozionale per un'azione volta ad una gestione e ad usi energetici intelligenti. Per scaricare il kit:

http://www.managenergy.net/download/GSI%207%200101_energytips_IT.pdf (Fonte: edalpi)

Consultazione sull'utilizzo delle biomasse

La Commissione europea invita tutti gli attori e portatori di interesse nel settore energetico ad una consultazione on-line sulla sostenibilità dei piani adottati per lo sviluppo dell'utilizzo della biomassa. La direttiva proposta ad inizio anno, che prevede la crescita dell'impiego di energia rinnovabile con l'obiettivo del raggiungimento del 20% entro il 2020, fissa anche gli obiettivi di utilizzo dei biocarburanti e dei biocombustibili. La Commissione ora si è impegnata a definire un rapporto sulla sostenibilità dell'utilizzo delle biomasse in UE entro il 31 dicembre 2010, invitando tutti i portatori di interesse, incluse compagnie energetiche, progettisti, aziende dei singoli governi, agricoltori e industrie del settore forestale, associazioni e ONG ad individuare dei criteri sostenibili per un'adeguata proposta sull'utilizzo delle biomasse e per assicurare l'utilizzo di queste fonti energetiche escludendo rischi ambientali. La consultazione si chiude il prossimo 30 settembre. Maggiori informazioni su:

http://ec.europa.eu/dgs/energy_transport/home/consultation/energy_en.htm (Fonte: edalpi)

Protezione ecosistemi marini

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il nuovo regolamento sulla protezione degli ecosistemi marini vulnerabili agli effetti degli attrezzi da pesca di fondo

Il contesto di riferimento del provvedimento è rappresentato a livello internazionale dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare relativa alla conservazione degli stock ittici transnazionali e altamente migratori. Si tratta di uno strumento che impone agli Stati contraenti l'obbligo di cooperare ai fini della conservazione delle risorse biologiche d'alto mare. Anche in mancanza di un accordo europeo di gestione della pesca, l'UE ha deciso di adottare misure speciali per la tutela delle risorse biologiche dagli effetti nocivi derivanti dalle attività di pesca. Ma i rischi non riguardano solo le specie animali: scogliere, montagne sottomarine, coralli di profondità, camini idrotermali e banchi di spugne sono minacciati dalle attività di pesca praticate con attrezzi di fondo. L'UE ha deciso dunque di dare corso a livello regionale alla risoluzione delle Nazioni Unite che ha riconosciuto l'urgente necessità di prendere misure intese a proteggere gli ecosistemi marini vulnerabili dagli effetti distruttivi della pesca di fondo attraverso una regolamentazione rigorosa ad opera di accordi e organizzazioni regionali o di una disciplina imposta dai singoli stati alle navi battenti le loro bandiere. Il regolamento si applica ai pescherecci comunitari che esercitano la pesca con attrezzi di fondo in alto mare e prevede che per esercitare questa attività sia necessario accedere a un permesso di pesca speciale il cui rilascio è condizionato alla presentazione di un piano di pesca particolareggiato e subordinato a una valutazione dell'impatto potenziale sugli ecosistemi marini. (Fonte: ue)

Eccellenze nella ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e alta formazione ***Publicato un catalogo di progetti esemplari realizzati tra il 2000 e il 2006***

E' stata pubblicata la versione digitale del volume "Eccellenze nel PON Ricerca", prodotto dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006. Si tratta di un catalogo di progetti esemplari del Programma da poco concluso che mira a dare evidenza ai risultati raggiunti nella passata programmazione. I 32 progetti inseriti nel volume sono stati selezionati dall'Autorità di Gestione sulla base di precisi criteri. L'Unità organizzativa della Comunicazione, che ha curato la realizzazione del prodotto, metterà al più presto a disposizione delle Antenne Europe Direct anche alcune copie in formato cartaceo. Il link al sito internet per scaricare il testo è il seguente: http://www.ponricerca.it/Public/PonRicerca/F1106/F1106.aspx?xmlFile=Progetti_esemplari.xml# (Fonte: ue)

Ricerca partner

Una banca dati per la ricerca partner

E' disponibile sul sito http://crm.formez.it/crm/ricerca_partner/?q=partnersearch la nuova banca dati per la ricerca di partner realizzata dall'Ufficio Attività Internazionale di Formez. Obiettivo della banca dati è facilitare le pubbliche amministrazioni italiane nella ricerca di partner all'estero per la presentazione di proposte di progetto per le quali è richiesta la costituzione di partenariati transnazionali, come nel caso dei finanziamenti diretti dell'Unione Europea o dei programmi dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale". L'utente può quindi inserire sia le proposte progettuali per le quali cerca partner che consultare gli avvisi inseriti da altri enti italiani e stranieri. La banca dati può essere consultata per data di inserimento, per programma comunitario, oppure per Paese. Per ulteriori informazioni contattare: csalvi@formez.it (Fonte: Europe Direct)

On-line la nuova banca dati dei suoli mondiali

Un progetto della FAO per comprendere meglio il funzionamento dell'ecosistema e migliorare la produzione agricola

Secondo la FAO, una nuova banca dati dei suoli mondiali migliorerà la conoscenza attuale e futura della produttività della terra e del potenziale di sequestro e di immagazzinamento del carbonio che hanno attualmente i suoli del pianeta. Tale strumento aiuterà inoltre a determinare il rischio di degrado del territorio, in particolare di erosione del suolo. Con questo scopo, la FAO e l'Istituto Internazionale per l'Analisi dei Sistemi Applicati hanno messo insieme gli aggiornamenti regionali e nazionali delle informazioni sul suolo con la Mappa Mondiale della FAO-Unesco in una nuova Banca Dati mondiale del Suolo (Hwsd, l'acronimo inglese). Alla realizzazione del progetto hanno contribuito anche altre istituzioni, quali il Network degli Uffici Europei del Suolo, l'Istituto di Scienze del Territorio dell'Accademia delle scienze cinese ed il Centro Internazionale di Riferenza e Informazione dei Suoli (Isric). I dati sulle caratteristiche del terreno sono l'elemento chiave per comprendere come funziona l'ecosistema e le proprietà del terreno ci dicono se il suolo ha la capacità di trattenere acqua a sufficienza per consentire la crescita delle piante durante i periodi di siccità o di resistere alle alluvioni. Le conoscenze degli agricoltori sulle proprietà del suolo sono la base per una gestione efficace dei fertilizzanti così da ridurre la perdita di sostanze nutritive presenti nell'ambiente. Questa nuova Banca Dati fornisce migliori informazioni a livello mondiale sul territorio, particolarmente importanti nel contesto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici e degli strumenti post-Kyoto per la misurazione del carbonio e dei sistemi di scambio delle emissioni. La Banca Dati può anche essere utilizzata da agronomi e scienziati per pianificare lo sviluppo della produzione agricola e per migliorare le valutazioni

sul degrado del territorio e su una sua gestione sostenibile. Questo strumento servirà inoltre ad orientare le politiche dirette ad affrontare problemi di competizione nella destinazione d'uso delle terre tra produzione alimentare e produzione energetica e per la conservazione della biodiversità. Insieme a questo database, la FAO ha prodotto anche una mappa mondiale del carbonio che consente di identificare le zone dove maggiore è l'immagazzinamento di carbonio da parte del terreno ed il potenziale dei suoli attualmente degradati di immagazzinarne altri miliardi di tonnellate. (Fonte: FAO)

Radio e televisioni in rete per informare sull'Europa

Radio e televisioni locali, regionali e nazionali di tutta Europa si mettono in rete per collaborare e scambiare programmi di informazione su questioni che riguardano l'Europa

La rete radio Euranet è già operativa: quotidianamente diffonde i suoi programmi dedicati all'attualità e alla società dell'Europa a 27 comprendenti notizie quotidiane, interviste, dibattiti, approfondimenti, eventi in diretta. Il progetto prevede un finanziamento della Commissione europea di 5,8 milioni di euro su cinque anni. La rete di televisioni, che ancora non ha trovato un nome, ha già suscitato l'interesse di circa 80 canali televisivi. Obiettivo: produrre una vera informazione europea e dare ai telespettatori la possibilità di vedere come una questione di attualità è trattata nei diversi Paesi. La Commissione europea sostiene finanziariamente il progetto con circa 8 milioni di euro previsti come budget annuale. Le prime trasmissioni dovrebbero partire a metà 2010. Per maggiori informazioni: <http://www.euranet.eu/> (Fonte: eu)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

PSR Veneto 2007/2013

La Regione Veneto-Direzione Piani e Programmi Settore Primario ha ricevuto (il termine era il 27 agosto) i Piani di Sviluppo Locale dei 14 GAL veneti che si sono proposti con un proprio piano di lavoro. Ecco alcuni brevi commenti. Nei prossimi numeri di Veneto Agricoltura Europa saranno presentati tutti i PSL.

Presentati i PSL dei GAL polesani

Sono consultabili sul sito www.galdeltapo.it le schede delle Misure e Azioni della bozza del Programma di Sviluppo Locale Leader 2007-2013 che i GAL Polesani (Delta Po e Adige) intendono realizzare, lavorando sinergicamente, nel periodo di programmazione 2007-2013 e che interessano i soci dei due GAL. "Ci sarà il massimo coordinamento tra i due GAL polesani e la Provincia di Rovigo avrà la possibilità, data la sua connotazione naturalistica-rurale, di riuscire a garantire maggiori contributi rispetto alle province più urbanizzate", ha sottolineato il coordinatore dei due GAL, Stefano Fracasso. Le iniziative che si prevede di attivare prevedono oltre 9 milioni di euro di contributi pubblici (provenienti da Unione Europea, Stato e Regione) per il GAL Polesine Delta del Po e oltre 7 milioni di euro per il GAL Polesine Adige e si inseriscono nell'ambito della programmazione regionale prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Asse 4 Leader. Sono trentatré i comuni di competenza del GAL Polesine Delta del Po ai quali, con la costituzione del secondo GAL, si aggiungono i rimanenti diciassette che completano l'intero Polesine. Due i percorsi da seguire per lo sviluppo ulteriore del territorio rurale della provincia di Rovigo attraverso la promozione e valorizzazione delle risorse territoriali: quello riguardante le terre dei grandi fiumi con lo sviluppo degli itinerari connessi ai percorsi di mobilità lenta, seguendo la storia e la tradizione dei fiumi, e quello relativo le ville, abbazie e santuari con lo sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto.

Il PSL 2007/2013 del GAL Venezia Orientale

Frutto della raccolta di 135 "manifestazioni d'interesse", ossia di "idee-progetto" presentate da 54 Enti pubblici e privati, il futuro PSL del GAL Venezia Orientale dal titolo "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" verterà sulla realizzazione di itinerari a mobilità lenta di collegamento spiagge-entroterra per incentivare il turismo ambientale e la fruizione di strutture di ospitalità rurale. Il PSL (attualmente in fase di istruttoria in Regione Veneto), prevede – in caso di approvazione - 16 "azioni" per la cui attuazione verranno pubblicati dei bandi/procedure di selezione a partire dal 2009. Complessivamente il PSL disporrebbe di 6.191.000,00 euro di contributo pubblico, che potranno sostenere i circa 90 progetti di sviluppo che si prevede saranno raccolti dal 2009 nei 16 comuni ambito del Programma.

Presentazione del PSL del Gal Alto Bellunese

Il 13 agosto scorso il Gruppo di Azione Locale "Alto Bellunese" ha consegnato alla Regione Veneto-Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 il proprio Programma di Sviluppo Locale per l'approvazione. Il PSL del Gal Alto Bellunese "V.E.T.T.E" (Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile) è nato dalla concertazione con enti, associazioni, imprese e cittadini coinvolti attraverso la raccolta di osservazioni, idee e proposte avviata in fase di redazione dello stesso. Le azioni previste (suddivise in 3 Assi) sono 20. La dotazione finanziaria ammonta in termini di contributo a euro 10.023.362,00 su una spesa complessiva di euro 17.954.770,00. La strategia del PSL mira al conseguimento

di un obiettivo generale: la tutela e la valorizzazione del patrimonio e delle bellezze naturali, culturali e paesaggistiche dell'Alto Bellunese per migliorare l'attrattività, soprattutto turistica, del territorio e per sostenere l'aumento della qualità della vita e la creazione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile (Fonte: gal)

Direttiva Nitrati

Accordo Regione Veneto, ARPAV e Università a favore del Bacino scolante veneziano

La Giunta veneta ha sottoscritto una collaborazione tra l'ARPAV e il Centro Interuniversitario di Contabilità e Gestione Agraria, Forestale, Ambientale fra le Università di Padova, Bologna, Perugia, Trento e Viterbo (CONTAGRAF), finalizzata ad attività di studio ed analisi concernenti l'applicazione della cosiddetta "Direttiva Nitrati" nell'ambito del bacino scolante in Laguna di Venezia. Le attività in questione riguarderanno l'esame delle principali problematiche per le aziende agricole ad indirizzo agricolo e zootecnico ricadenti nel territorio del Bacino Scolante in Laguna, con riferimento all'applicazione del sistema di norme e vincoli derivante dall'attuazione della Direttiva Nitrati. Le analisi dovranno inoltre supportare le modalità di applicazione del sistema di deroghe ai limiti di utilizzo degli effluenti zootecnici. Saranno infine attivate azioni di monitoraggio, individuando i possibili effetti significativi in termini di miglioramento degli indicatori economici ed ambientali degli interventi attuati con la Legge Speciale per Venezia nell'ambito del Bacino scolante in Laguna di Venezia. Il Bacino Scolante è il territorio la cui rete idrica superficiale scarica nella Laguna di Venezia: interessa una superficie di 2.038 chilometri quadrati, con una popolazione residente di oltre un milione abitanti, caratterizzata da un uso del suolo prevalentemente agricolo, dove la zootecnia riveste un ruolo di primo piano, con oltre 2.500 aziende. (Fonte: rv)

Direttiva nitrati: proroga dei termini

Prorogato all'11 novembre prossimo il termine ultimo per il completamento della documentazione che le imprese agricole e agroalimentari che effettuano l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e di talune acque reflue aziendali devono presentare alle Province, in attuazione della cosiddetta "Direttiva Nitrati". Lo stesso decreto ha peraltro riconfermato sino alla medesima data la validità della documentazione non scaduta già in possesso delle amministrazioni provinciali circa i terreni oggetto di spandimento agronomico. (Fonte: rv)

Valorizzazione della montagna

L'importante ruolo delle Comunità Montane

"Le Comunità Montane? Se non ci fossero bisognerebbe inventarle, perché sono un'istituzione necessaria per quei cittadini che hanno scelto di continuare a vivere in aree non certo facili e comode e la cui permanenza vitale in quelle località è utile a tutti". Non ha dubbi il vicepresidente della Giunta del Veneto, Franco Manzato, su una tematica piuttosto scottante, che da un lato vede la Regione impegnata nel ridefinire questi enti e dall'altro una sorta di martellamento nei confronti di Istituzioni che taluno ritiene inutili e dispendiose. "Le Comunità Montane hanno svolto e svolgono funzioni che comunque qualcuno deve svolgere e deve farlo sul posto, vicino al cittadino "montanaro" – ribadisce Manzato – e aggiungo anche che vedo per loro un ruolo molto forte pure nella promozione e valorizzazione di territori che meritano di essere più visitati e vissuti da tutti, perché hanno caratteristiche uniche in fatto di bellezza, salubrità e produzioni tipiche, ma anche per le opportunità turistiche aggiuntive che possono fornire. Penso ad esempio allo sviluppo delle ippovie o di sistemi di sentieri per escursionisti di lungo corso. E ne terremo certamente conto nella nostra politica turistica". "Per quanto mi riguarda – conclude Manzato – penso che addirittura si debbano aumentare le loro competenze. L'importante è che, specie in questa fase, non ci si fermi alle questioni di delimitazione territoriale o di organigramma amministrativo, facendo prevalere questi temi sulle questioni che sono davvero di sostanza". (Fonte: rv)

Come contenere la spesa inflazionistica

Un piano di Coldiretti per le grandi colture venete

Nel 2008, nel Veneto sono stati coltivati più di centomila ettari a frumento tenero. E' un dato crescente rispetto al passato che segnala un recupero di questa fondamentale coltura. Il valore del grano tenero prodotto nel 2007 è pari a 91 milioni di euro. Quest'anno si stima un aumento della produzione di frumento del 15%. Il forte rialzo del prezzo del grano tenero dello scorso anno, come testimonia l'attuale andamento, si è affievolito ed ora si colloca intorno agli attuali 20/25 euro al quintale. Lo stesso ragionamento vale per il grano duro che, nella nostra Regione, si sta espandendo in maniera significativa soprattutto in provincia di Rovigo e Vicenza (sono più di 9 mila ettari seminati). Si tratta quindi di coltivazioni autunno-vernine che stanno recuperando l'interesse degli agricoltori, vista la capacità di remunerazione dei capitali e la possibilità

di sfruttare i benefici generati nell'ambito della rotazione agraria. La Regione rimane comunque fortemente "maidicola". Negli scorsi mesi, le quotazioni del mais erano molto buone ma ora l'ampia disponibilità di prodotto di provenienza nazionale ed estera sta facendo precipitare i prezzi: 16 euro a quintale contro i 22 euro del 2007 nello stesso periodo. Nonostante questo ribasso i mangimi per l'alimentazione animale, basati sulla granella di mais, presentano costi ancora legati alle alte cifre dello scorso anno. Ci si augura che l'industria mangimistica provveda al più presto a rivedere i propri listini, adeguandoli al reale costo di approvvigionamento della materia prima, da sempre chiamata in causa anche quando si dibatte sui prezzi del pane e della pasta. Alcuni indicano tra i responsabili dell'aumento di questi alimenti proprio gli imprenditori agricoli che invece, come insegna la teoria economica, subiscono il prezzo e non lo fanno. Il calo dei consumi dei beni alimentari primari, che deriva dalla spinta inflazionistica di questi mesi, non avvantaggia nessun operatore della filiera. Questa breve analisi evidenzia come gli accordi all'interno della filiera agroalimentare siano fondamentali per assicurare una giusta remunerazione per tutte le sue componenti. Coldiretti sta lavorando ad una strategia per semplificare e razionalizzare il sistema al fine di rispondere alle esigenze degli agricoltori, nell'interesse dei consumatori. Occorre adoperarsi per affrontare l'emergenza "inflazione" con un piano che veda il coinvolgimento, oltre che delle imprese agricole, del circuito dei consorzi agrari dai quali passa oltre il 40% dei mezzi tecnici, lo stoccaggio e la trasformazione dei prodotti cerealicoli. Questo progetto sarà presentato al Governo nei prossimi mesi come impegno concreto di Coldiretti per il rilancio dei consumi alimentari e il contenimento dei prezzi nel nostro Paese.

(Fonte: Coldiretti Veneto)

Olio di oliva: filiera unita a difesa del made in Italy

La filiera italiana dell'olio si ricompatta per difendere il proprio patrimonio olivicolo considerato unico al mondo

Un patrimonio che conta 350 tipi diversi di olive, 37 oli extravergine DOP e uno IGP, 1,2 milioni di ettari coltivati con una produzione che varia dai 500 ai 600 mila tonnellate l'anno (di cui circa il 70% extra vergine). A fine ottobre, alla vigilia della campagna olearia, l'Unaprol-Consortio olivicolo italiano presenterà un progetto che coinvolgerà l'intera filiera e i consumatori. Il progetto garantirà l'origine italiana delle olive, la tracciabilità del prodotto made in Italy lungo tutta la filiera con l'obiettivo di dare valore all'origine certa, con un marchio ad hoc. Saranno coinvolti produttori, frantoi, cooperative olivicole, industriali, commercianti, la grande distribuzione e anche i consumatori. Il progetto ha una base legislativa: si tratta del decreto che a inizio anno ha introdotto in Italia l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle olive utilizzate per evitare che si vendano per Made in Italy miscele di oli provenienti da vari Paesi. Quelle norme sono state in un primo momento avversate dalla Commissione europea che nel febbraio scorso ha aperto contro l'Italia una procedura d'infrazione. L'allora Ministro dell'Agricoltura, Paolo De Castro, aveva sostenuto il punto di vista italiano con Bruxelles e adesso la battaglia sta per essere vinta dal suo successore, Luca Zaia, che dalla Commissaria europea all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, ha ottenuto a giugno l'impegno di presentare una proposta legislativa che introduca in tutta Europa proprio l'etichetta d'origine dell'olio d'oliva voluta dall'Italia. Tanto dinamismo da parte di Unaprol arriva dalla consapevolezza che la produzione olearia italiana ha un altissimo valore. L'Italia, si è già detto, produce in media 500-600 mila tonnellate di olio l'anno, ne consuma 850 mila e ne esporta in media 400 mila. L'olio «veramente italiano» dall'oliva alla bottiglia è una parte piccola molto apprezzata fra i consumatori di tutto il mondo. Lo sanno bene gli spagnoli della Sos Cuetara che dal 2004 fanno shopping dei grandi marchi italiani: Sasso, Carapelli e da ultimi Bertolli e Dante, e in questi anni hanno investito più di un miliardo di euro guadagnandosi il 50% del mercato italiano dell'olio (30% del mercato dell'extra-vergine) con grande preoccupazione dei produttori nostrani. Ma a impensierire il mondo dell'olio italiano c'è anche la prossima eliminazione delle barriere doganali per i prodotti provenienti dai Paesi del Mediterraneo, che a dazio zero potranno esportare in Europa 600 mila tonnellate di olio l'anno.

(Fonte: edso)

LIFE+ 2008

Contro i gas serra fondi a imprese e pubbliche amministrazioni

C'è tempo fino al 21 novembre per presentare alla Commissione europea i progetti per partecipare a LIFE+ 2008, il bando europeo che mette a disposizione oltre 207 milioni di euro destinati a imprese, pubbliche amministrazioni e ONG (pubblicato sulla GUUE C 178 del 15 luglio 2008). All'Italia, in particolare, arriveranno 18.265.318 euro che serviranno a finanziare dal 50% al 75% delle spese necessarie per la realizzazione dei progetti che hanno come obiettivo quello di ridurre l'emissione di gas serra. La principale novità di quest'anno è la pubblicazione – in contemporanea con l'invito a presentare i progetti, le linee guida, la guida di autovalutazione e i formulari – dei Piani Prioritari Nazionali (NAP), contenenti le tematiche ambientali che ciascuna nazione ritiene fondamentali. LIFE+, come nelle edizioni precedenti, è strutturato in tre settori. Il

primo è denominato «Politica ambientale e governance» e finanzia progetti diretti a stabilizzare la concentrazione di gas a effetto serra a un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i due gradi centigradi. Inoltre, sono incluse le iniziative tese a migliorare la qualità delle acque nell'ottica di sviluppare entro il 2009 il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva quadro sulle acque, oltre a misure per proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni e ripristinando le aree degradate. Per ognuno degli obiettivi principali vengono riportati nella scheda gli obiettivi nazionali che impongono all'Italia il rispetto di alcuni protocolli internazionali e di numerose delibere del Cipe. Il secondo settore, «Informazione e comunicazione», mira ad assicurare la diffusione delle informazioni, sensibilizzare in merito alle tematiche ambientali e fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi. Anche in questo settore la Commissione darà priorità alle proposte finalizzate ad arrestare la perdita di biodiversità. La terza parte del bando è dedicata a «Natura e biodiversità» e ha come obiettivo principale quello di contribuire all'attuazione delle direttive 79/409/Cee e 92/43/Ce e di arrestare la perdita di biodiversità – intesa come varietà delle specie naturali, ma anche delle risorse genetiche – all'interno dell'Unione entro il 2010. A questa parte verrà destinato il 50% del budget per il 2008. Ai finanziamenti LIFE+ possono accedere le amministrazioni nazionali, regionali e locali, le ONG e tutte le persone giuridiche che si interessano di problematiche ambientali. Per maggiori informazioni: Giuliana Gasparrini, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo, Direttore Divisione V, Via Cristoforo Colombo 44 I - 00147 Roma. Tel: 06-57228252; e-mail: lifepius@minambiente.it web: <http://ec.europa.eu/environment> (Fonte: eureg)

Vendemmia 2008 all'insegna della lotta al lavoro nero

Tra filari e vigneti si sta sperimentando per la prima volta in Italia il "buono vendemmia"

Si tratta di un'iniziativa pensata a favore di studenti e pensionati, che prevede il pagamento di questa particolare tipologia di prestazione occasionale mediante 'voucher' da 10 euro, comprensivi di costi di assicurazione, con l'obiettivo, oltre che di ridurre la burocrazia, anche di regolarizzare prestazioni svolte fino ad ora quasi esclusivamente "in nero". Per la vendemmia 2008, secondo le stime della Flai-Cgil, sono circa 150.000 i lavoratori senza contratto e impiegati in nero, con una spesa per le aziende di circa 150 milioni di euro. Su scala nazionale, secondo la Flai-Cgil, la vendemmia è realizzata al 50% da forza lavoro regolarmente collocata, al 20% con la meccanizzazione e il restante 30% attraverso lo sfruttamento della manodopera e il lavoro nero. La sperimentazione dei voucher, prevista nel decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 2 maggio e predisposta nel corso della scorsa legislatura dai Ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali, è partita il 31 luglio con la distribuzione dei buoni telematici, mentre ora i voucher cartacei sono acquistabili presso gli uffici provinciali Inps. Il datore di lavoro, che può utilizzare prestazioni di lavoro occasionale da parte di studenti e pensionati nei limiti di un tetto di spesa di 10.000 euro, dovrà sborsare 10 euro lordi per ciascun buono, che si tradurrà nelle tasche del lavoratore in 7,50 euro netti. Il 25% trattenuto dall'Inps servirà invece a pagare i contributi (13%), l'Inail (7%) e i diritti dell'Inps stessa in qualità di ente concessionario (5%). Per il lavoratore, che potrà ritirare il denaro presentando i voucher agli uffici postali, l'unico limite è che l'attività lavorativa non generi compensi superiori a 5 mila euro nel 2008 da parte di ciascun singolo datore di lavoro.

APPUNTAMENTI

Veneto Agricoltura: un programma di formazione-informazione sulla sicurezza in agricoltura

Un dato per tutti: in campagna per ogni 1.000 occupati 97 si infortunano, mentre sono 79 nell'industria e 43 nei servizi, senza contare le morti bianche, di poco inferiori all'edilizia e all'industria. Anche una semplice scala a pioli appoggiata male ad un albero da frutto può trasformarsi in un pericolo per la sicurezza degli agricoltori. Dai trattori che si ribaltano ai fertilizzanti usati male, dagli attrezzi meccanici alle cisterne per lo stoccaggio di sementi e letame, la cosiddetta "incidenza di infortuni" in agricoltura è ormai "fuori scala": un ricettacolo di pericoli spesso sottovalutato dagli stessi operatori che sempre più numerosi rimangono vittime di infortuni a volte anche mortali. Una piaga facilmente sanabile attraverso una corretta e capillare informazione sui pericoli e sui rischi, una cultura della sicurezza da sviluppare anche grazie a corsi specifici. E' la proposta che Veneto Agricoltura rivolge agli operatori del settore, una serie di progetti formativi che partiranno il prossimo 1 ottobre presso la Corte Benedettina di Legnaro (PD). L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Regione Veneto, l'INAIL, Provincia di Treviso e l'EBAT (Ente Bilaterale Agricoltura Trevigiana), prevede azioni di formazione dei consulenti, degli imprenditori e dei lavoratori, la costituzione di una Comunità professionale, la produzione e diffusione di kit informativi (schede, manuali, cd-rom, ecc.) per

la crescita di una cultura della sicurezza nel settore agricolo. Tre saranno i moduli formativi, il primo corso per "Addetto e responsabile di prevenzione e protezione", il secondo sarà specialistico per il "macrosettore agricoltura" e il terzo sarà un'ulteriore specializzazione "Responsabile servizio di prevenzione e protezione". Requisiti per partecipare sono il titolo di studio di scuola superiore o laurea; le preiscrizioni devono pervenire entro il 25 settembre a Veneto Agricoltura (modalità di iscrizione sul sito www.venetoagricoltura.org - sezione corsi). Dato il forte interesse riscontrato da questa iniziativa e dal numero di prescrizioni già raccolte, Veneto Agricoltura prefigura l'ipotesi di riedizione dei corsi. Per ulteriori informazioni contattare il Settore Divulgazione al n. 049.8293920 o e-mail divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org.

Produzione energetica da biomasse

Venerdì 26 Settembre si terrà a Trento l'incontro dal titolo "Produzione energetica da biomasse: aspetti tecnici, elementi gestionali, sostenibilità ambientale". L'evento è organizzato dal Servizio Cooperazione della Provincia Autonoma di Trento e dalla Federazione Trentina della Cooperazione, in collaborazione con il Servizio Foresta e Fauna e il Servizio Energia della Provincia Autonoma di Trento, con la Fondazione E. Mach e con il CNR IVALSA. Il seminario di una giornata è specificamente dedicato al tema delle biomasse come fonte energetica per il futuro. Per maggiori informazioni: <http://www.ivalsa.cnr.it/Files/2008-09-26Convegno.zip>

USA e Triveneto

Si terrà venerdì 26 Settembre, dalle ore 14.30 alle 19.00, presso lo spazio Thetis all'Arsenale di Venezia, il convegno "Investimenti bilaterali fra Stati Uniti d'America e il Triveneto" realizzato dall'Eurospartello veneto in collaborazione con la Camera di Commercio Americana in Italia. Per maggiori informazioni: eventi@amcham.it ; tel. 028690661.

Incontriamoci nella diversità

Si terrà a Maribor (Slovenia) il 27 e 28 settembre la conferenza internazionale sul dialogo interculturale. La conferenza tratterà principalmente i seguenti temi: rapporto tra cultura e media, migrazione e giovani. Sono invitati a parteciparvi le persone tra i 18 e i 29 anni per condividere opinioni, esperienze e conoscenze. Le persone interessate a partecipare devono presentare la propria candidatura scrivendo a: europedirect@zavodpip.si Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Il Ministro Luca Zaia a Tombolo (Pd)

Il Ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, parteciperà domenica 28 settembre alle ore 18.00 alla Tavola rotonda in programma a Tombolo (Pd) dal titolo "L'allevamento veneto: una risorsa ambientale e alimentare". L'evento è organizzato dalle Associazioni dei produttori di carne veneta Unicarve e Azove, in collaborazione con le Organizzazioni di categoria agricola Coldiretti Veneto, Federveneta e Confederazione Italiana Agricoltori. All'incontro intervorranno il vice governatore del Veneto, Franco Manzato, i consiglieri regionali Clodovaldo Ruffato e Maurizio Conte. Per i consumatori sarà allestita dalla mattina "la corte dei sapori" ovvero un mercatino agricolo dove sarà possibile conoscere e degustare le tipicità locali mentre al termine della giornata è previsto lo spiedo gigante per tutti i partecipanti.

LIFE+ Workshops 2008

La Direzione Generale Ambiente della Commissione europea sta organizzando una serie di Workshops informativi sull'invito a presentare proposte 2008 programma LIFE+. Obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire specifiche informazioni a coloro che intendono partecipare al bando. Per l'Italia la data è fissata al 29 settembre. Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/environment/life/news/events/events2008/info_workshops08.htm

7° programma quadro RST: bando IDEAS "ERC Starting Grant" 2009

APRE-Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona e lo Sportello APRE-Veneto (Unioncamere Veneto-Eurospartello), presenteranno il 1° ottobre 2008, presso l'Università degli Studi di Verona, Aula Magna G. De Sandre, la Giornata Nazionale per il lancio del bando IDEAS "ERC Starting Grant" 2009, nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea. Per prendere visione del programma della giornata e per iscrizioni consultare il seguente sito internet: <http://www.apre.it/Eventi/giornata.asp?id=866>

Health Check, PAC e Sviluppo rurale: convegno internazionale a Treviso promosso dal MiPaaf

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali organizza il convegno internazionale "Le nuove sfide dello sviluppo rurale in Italia: tra Health Check e riforma del bilancio UE". L'evento, che si terrà a Monastier di Treviso presso l'Hotel Villa Fiorita il 6 e 7 ottobre 2008, è realizzato nell'ambito del programma Rete Rurale Nazionale e si articolerà in due giornate di incontri e dibattiti sulle politiche di sviluppo rurale. Nel corso dei lavori si affronteranno i temi più rilevanti e attuali del processo di riforma della PAC. È prevista la partecipazione di rappresentanti a livello nazionale e internazionale, individuati fra gli attori istituzionali e quelli appartenenti al partenariato economico e sociale. Per partecipare al Convegno è necessaria la registrazione on-line. Una volta effettuata l'iscrizione si dovrà attendere una e-mail di conferma per avvenuta registrazione. Nella registrazione è necessario indicare il workshop al quale si desidera partecipare e una seconda scelta alternativa. Nel caso il workshop di preferenza fosse completo, si verrà automaticamente registrati al secondo workshop selezionato. Per registrarsi:

http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Iscrizione_Evento/default.htm

Conferenza sulle buone pratiche agricole

Si terrà a Colonia (D) dal 15 al 17 ottobre la 9^a edizione di "GlobalGap", conferenza dedicata alle buone pratiche agricole. Tra gli obiettivi dell'evento, l'individuazione di uno standard di buone pratiche agricole per differenti produzioni. Per informazioni: <http://www.progis.com/events/summit2008/index.html>

Giovani giornalisti al Parlamento europeo

Dal 15 al 17 ottobre 2008, 200 giovani giornalisti provenienti da tutta l'Unione Europea si incontreranno a Bruxelles, nella sede del Parlamento, nell'ambito della seconda edizione degli European Youth Media Days. Si tratta di un'occasione per intervenire in dibattiti di alto livello, vivere un'esperienza giornalistica pratica e creare una rete incentrata su tematiche europee, confrontando i diversi punti di vista e le diverse realtà. Gli European Youth Media Days sono organizzati dal Parlamento europeo con il sostegno dell'organizzazione European Youth Press. Il programma dei Media Days 2008 mette l'accento sulla necessità di superare le frontiere nazionali nel settore dei media per creare una sfera politica e pubblica europea. A tal fine, i partecipanti discuteranno con il Presidente del Parlamento europeo, Hans-Gert Pöttering, i portavoce dei gruppi politici presenti al Parlamento e i corrispondenti europei. Venerdì 17 ottobre, i giornalisti scopriranno l'Europa in un giorno, assistendo anche al discorso-programma che il Presidente Pöttering pronuncerà nel corso della cerimonia di consegna del Premio per il giornalismo del Parlamento europeo. La giornata fornirà diversi punti di vista sul mondo dei media e sulla politica di Bruxelles. I giovani interessati ai media e alla politica europei, gli studenti in giornalismo o i giovani professionisti domiciliati in uno dei 27 Stati membri (o residenti europei all'estero) possono iscriversi sul sito www.youthmediadays.eu.

A Verona seminario per giornalisti sull'Unione Europea

L'Ordine dei Giornalisti del Veneto, l'Università di Verona e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea organizzano lunedì 20 ottobre, presso la sede dell'ateneo scaligero, un seminario per giornalisti dedicato all'Unione Europea. Per maggiori informazioni contattare la Redazione o l'Associazione Vivi in Europa: tel. 045 8342606; e-mail: vivi.in.europa@gmail.com

Al Salone del Gusto di Torino partenariati in campo agroalimentare

Per la prima volta a Torino, in occasione dell'edizione 2008 del Salone del Gusto (23-27 ottobre), la locale Camera di Commercio e Unioncamere Piemonte organizzano, in collaborazione con la rete Enterprise Europe Network e Friend Europe, una giornata dedicata alla creazione di partenariati tecnologici transnazionali in campo agroalimentare. L'evento è volto a favorire l'incontro tra PMI, grandi aziende, istituti di ricerca e centri di competenza europei che intendono offrire e ricercare tecnologie e competenze nel settore. L'evento rappresenta un'opportunità per incontrare potenziali partner europei, allacciare dei contatti per collaborazioni internazionali ed essere aggiornati sulle ultime tendenze e innovazioni. La giornata di incontri sarà focalizzata sui seguenti settori tecnologici: sicurezza alimentare, tecnologie per la tracciabilità del prodotto ed il controllo di qualità; eco-produzioni, processi innovativi per il riciclaggio e riutilizzo degli scarti di produzione, tecnologie per gestione intelligente dell'energia nella produzione alimentare; eco-imballaggi, prodotti innovativi eco-compatibili per imballaggio degli alimenti. L'invito si rivolge a tutte le aziende ed enti di ricerca che sviluppano o producono tecnologia, sistemi, prodotti, materiali o componenti nei settori sopra citati e desiderano trovare delle controparti europee per la vendita della propria tecnologia, per la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche o per impostare congiuntamente ulteriori attività di ricerca. La partecipazione alla giornata di incontri bilaterali è gratuita previa registrazione attraverso il portale: <http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/public/bemt/home.cfm?EventID=1765> (Fonte: eusto)

PUBBLICAZIONI

OGM negli alimenti

Presentato il Rapporto sulla presenza di OGM negli alimenti

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha reso noto i risultati per il 2007 dell'attuazione del "Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di OGM negli alimenti". Per i prodotti convenzionali i campioni prelevati sono stati 698. "In quest'ambito - si legge nel rapporto - le positività riscontrate, relative ad OGM autorizzati sul territorio comunitario, sono state 65 ossia il 9,3%. Per i prodotti biologici invece i campioni prelevati sono stati 97 con una percentuale di positività del 3% dovuta alla presenza di soia Roundup Ready in due campioni di farina di soia e in un prodotto dolciario da forno. Il rapporto può essere scaricato alla pagina web: <http://www.ministerosalute.it/pubblicazioni/ppRisultato.jsp?id=834> (Fonte: misal)

La logistica nel settore ittico

Nelle pagine dedicate all'Osservatorio della Pesca - sezione "Temi", del sito internet di Veneto Agricoltura (www.venetoagricoltura.org) sono consultabili i risultati dello studio "La logistica nel settore ittico dell'Alto Adriatico: criticità e prospettive di sviluppo". Lo studio analizza criticità e punti di forza della logistica del settore ittico dell'Alto Adriatico al fine di individuare possibili fattori migliorativi e prospettive di sviluppo. Per maggiori informazioni: info@adrifisch.org

Produzione cerealicola record nel 2008-2009

Secondo il rapporto FAO "Crop Prospects and Food Situation" la produzione cerealicola record di 2.180 milioni di tonnellate, prevista per il 2008, dovrebbe contribuire ad allentare la situazione mondiale della domanda e dell'offerta. L'articolo, in lingua inglese, può essere letto collegandosi alla pagina web: <http://www.fao.org/docrep/010/ai470e/ai470e00.htm>

Guida pratica alle opportunità di finanziamento

La Commissione europea ha presentato la Guida pratica alle opportunità di finanziamento per promuovere la conoscenza dell'economia, attraverso la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e per supportare i soggetti nella ricerca dei fondi europei più adatti alle proprie esigenze. La Guida alle opportunità di finanziamento per la ricerca e l'innovazione fornisce utili informazioni sulla combinazione delle diverse risorse di finanziamento e comprende una descrizione utile su ciascun fondo, consigliati in base all'attore politico e un innovativa checklist e scorecard che consentono ai beneficiari di individuare più velocemente come accedere ai fondi europei ad ogni fase dello sviluppo e dell'implementazione del progetto. Il sostegno europeo per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione è fornito principalmente attraverso il 7° Programma Quadro, il Programma quadro per la competitività e l'innovazione e i Fondi Strutturali e di Coesione. Queste tre fonti di finanziamento combinate tra loro possono aumentare le opportunità. La Guida pratica è per ora disponibile solo in versione inglese sul sito ufficiale del 7° Programma Quadro al seguente sito web: http://cordis.europa.eu/eu-funding-guide/home_en.html

Florovivaismo

E' stato pubblicato il numero 9 della Newsletter di Veneto Agricoltura "Il florovivaismo veneto". L'andamento degli scambi con l'estero di piante e prodotti florovivaistici dell'Italia negli ultimi anni in base ai dati Istat e la situazione del consumo rilevata dall'Ismea, l'aggiornamento sull'attività di sperimentazione floricola e orticola del Centro di Po' di Tramontana di Veneto Agricoltura sono alcuni dei temi affrontati. La Newsletter è disponibile on-line sul sito internet di Veneto Agricoltura (seguire il percorso: www.venetoagricoltura.org >>> osservatorio economico >>> servizi informativi) o può essere richiesta a: renzo.rossetto@enetoagricoltura.org

Rapporto sullo stato dell'agricoltura italiana

INEA ha presentato l'edizione 2007 - 2008 del Rapporto sullo stato dell'agricoltura italiana. Nell'occasione è stata distribuita una sintesi del Rapporto, in anticipazione rispetto all'uscita del volume, in corso di stampa. Dal Rapporto emerge un quadro completo dell'agricoltura italiana: partendo dallo scenario internazionale, quale riferimento essenziale per comprenderne le dinamiche presenti e future, l'analisi si sofferma sulle condizioni attuali del settore, approfondendone alcuni aspetti critici, e sulle politiche, con una prima verifica dell'impatto generato dagli strumenti d'intervento pubblico e la loro adeguatezza ad affrontare le emergenze e i problemi di maggiore rilevanza per l'agro-alimentare italiano.

Presso la Redazione è arrivato in questi ultimi giorni il seguente materiale informativo:

In consultazione:

DVD edito da Europe Direct Trieste in collaborazione con l'Associazione "ExisT" rivolto ai giovani contenente un video promozionale sul programma europeo Gioventù in Azione.

DVD "Treni strettamente riservati – L'Europa è convivenza e condivisione", scritto e diretto da Emanuele Scaringi realizzato con il contributo dell'Ufficio Informazione del Parlamento europeo in Italia.

Commissione europea DG Ambiente – Qualità delle acque di balneazione 2007.

Commissione europea DG Ambiente – L'Ambiente e la Commissione europea.

Commissione europea DG Ambiente – Life on the farm.

Commissione europea Ufficio delle pubblicazioni – Le Agenzie dell'UE.

Guida ai diritti del consumatore a cura di Anna Bartolini edita da Guidazzurra D'Anselmi Editore / Hoepli.

Università degli Studi di Bari – l'Unione Europea secondo la riforma di Lisbona – a cura di Ennio Triggiani.

Commissione europea – Leader+ magazine: Governance i Leader+.

Commissione europea Ufficio delle pubblicazioni – Relazione 2007 Corte dei Conti.

Commissione europea – Economic and Financial Affairs [Emu@10 - Successes and challenges after ten years of Economic and Monetary Union](#).

Possono invece essere richiesti alla Redazione i seguenti opuscoli editi dalla Commissione europea:

"Come funziona l'Unione Europea – Guida del cittadino alle Istituzioni dell'UE"; "Modernizzazione della contabilità comunitaria – Una guida ai rendiconti finanziari dell'UE"; "Nuovi fondi, regole migliori – Una panoramica delle nuove regole finanziarie e delle possibilità di finanziamento per il periodo 2007-2013"; "Life+ 2007-2013 – Finanziamenti comunitari per l'ambiente"; "Cosa può fare per voi il mediatore europeo?"; "European Union Public Finance 4° edizione; La lotta contro i cambiamenti climatici.

Commissione europea – Ufficio delle pubblicazioni "Un futuro sostenibile nelle nostre mani".

Contattateci per avere ulteriori ragguagli.

BANDI, CORSI E CONCORSI

I programmi comunitari per l'ambiente e l'energia

Si terrà a Roma il 6 e 7 ottobre 2008 un corso di formazione sui programmi comunitari per l'ambiente e l'energia. L'iniziativa, organizzata dall' AISFOR (Agenzia per l'Innovazione, lo Sviluppo e la Formazione), intende fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari per poter partecipare attivamente ai bandi europei. Per maggiori informazioni e iscrizioni collegarsi al seguente sito internet: http://www.aisfor.it/corso_ambiente_energia_6%207%20ottobre_Roma.html o contattare la segreteria organizzativa: tel: 06/39375396 - e-mail: info@aisfor.itt

Un concorso per i 10 anni dell'euro

Per celebrare il 10° anniversario dell'euro, la DG ECFIN lancia Eurocompetition, un concorso rivolto agli studenti fra i 10 e i 14 anni della "zona euro", invitandoli ad esprimere i loro pensieri e la loro visione dei "10 anni dell'Euro" in maniera creativa attraverso la realizzazione di un poster. Il sito web di Eurocompetition (<http://www.eurocompetition.net/ww/en/pub/ecfin/homepage.htm>) è il cuore del concorso (esiste anche la versione in italiano). Il concorso sarà promosso tramite Euro Kid's Corner (www.ec.europa.eu/euro/kids), dove è possibile trovare tutta una serie di prodotti promozionali. Inoltre, per pubblicizzare l'Eurocompetition

la Commissione fornisce gratuitamente un segnalibro e un manifesto che sarà tradotto in tutte le lingue interessate dal concorso.

Studi in campo agricolo

La Commissione europea ha lanciato due bandi di gara per la realizzazione di studi sul fronte agricolo. Nel primo caso Bruxelles mette a disposizione fino a 500.000 euro per elaborare, in una prospettiva storica, il collegamento fra agricoltura e beni pubblici come habitat, biodiversità, amenità del paesaggio, eredità culturale. Gli interessati a partecipare all'appalto dal titolo "Fornitura di beni pubblici da parte dell'agricoltura dell'UE" hanno tempo fino al 10 novembre per presentare le proprie proposte. La seconda gara interessa invece la "Costruzione di un modello riguardante il consumo di mangime nell'UE" per la quale la Commissione europea ha previsto un finanziamento massimo di 299.999 euro. L'obiettivo è di fotografare gli utilizzi e le esigenze della produzione zootecnica nell'UE, in relazione anche ai prezzi e alle disponibilità di materie prime. La scadenza per la presentazione delle offerte è il 12 novembre 2008. Per ulteriori informazioni, contattare la Redazione.

Master internazionale in "Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica"

I mutamenti geo-politici dell'ultimo decennio, l'allargamento dell'Unione Europea, l'apertura di ulteriori mercati prevedono sempre più (in particolare nel Nord Est italiano) l'impiego di nuove professionalità con una chiara vocazione internazionale, richieste oggi da realtà pubbliche e private, profit e non profit. Gli spazi che si aprono nel campo della cooperazione economica, scientifico-tecnologica, culturale, educativa ed umanitaria nel centro e nel sud-est Europa sono, dunque, amplissimi per chi voglia mettersi in gioco acquisendo competenze ed abilità multidisciplinari su quell'area. Il Master internazionale di primo livello in "Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica", giunto alla sua 7^a edizione, mira a formare operatori cui offrire una solida base teorica nei campi economico, giuridico-politico e socio-culturale, ed un'esperienza qualificante "sul campo". Il Master, organizzato dalle Università di Padova e di Trieste, dalla Portogruaro Campus e con la collaborazione dell'Istituto Jacques Maritain, si avvale anche della collaborazione di prestigiosi enti nazionali ed internazionali e mira a ripetere il successo delle edizioni precedenti, che hanno visto un'elevata percentuale dei partecipanti trovare un'occupazione al termine del corso. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 10 novembre 2008 presso la segreteria del Campus Universitario di Portogruaro (VE) secondo le modalità indicate nel Bando reperibile al seguente indirizzo Internet:

<http://www.unipd.it/corsimaster/schede/pecob.pdf>. (fonte: fondaz. jm)

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 241 del 10 settembre 2008

Decisione della Commissione, del 5 agosto 2008, che istituisce una struttura consultiva di comitati scientifici ed esperti nel settore della sicurezza dei consumatori, della sanità pubblica e dell'ambiente e che abroga la decisione 2004/210/CE

L 248 del 17 settembre 2008

Regolamento (CE) n. 900/2008 della Commissione, del 16 settembre 2008, che definisce i metodi di analisi e altre disposizioni di carattere tecnico necessarie per l'applicazione del regime d'importazione di talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli

L 249 del 18 settembre 2008

Decisione della Commissione, dell'11 settembre 2008, riguardante un contributo finanziario dalla Comunità all'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) per azioni d'informazione sulle malattie degli animali

L 250 del 18 settembre 2008

Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli

L 251 del 19 settembre 2008

Decisione della Commissione, del 18 settembre 2008, concernente la non iscrizione del propaclor nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari che contengono detta sostanza

Decisione della Commissione, del 18 settembre 2008, concernente la non iscrizione del diniconazolo-M nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza

Decisione della Commissione, del 18 settembre 2008, concernente la non iscrizione del dicloran nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza

Decisione della Commissione, del 18 settembre 2008, concernente la non iscrizione del cianammide nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza

C 241 del 20 settembre 2008

Informazioni sintetiche trasmesse dagli Stati membri sugli aiuti di Stato erogati ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che modifica il regolamento (CE) n. 70/2001

L 253 del 20 settembre 2008

Direttiva 2008/84/CE della Commissione, del 27 agosto 2008, che stabilisce i requisiti di purezza specifici per gli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti (1) (Versione codificata)

C 242 del 23 settembre 2008

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001

APPROFONDIMENTO

Dalle riforme della PAC un nuovo ruolo per l'UE a livello mondiale

Il fallimento della riunione tra i Ministri di 152 Paesi per i negoziati commerciali internazionali del cosiddetto "Round di Doha", di fine luglio, è un evento particolarmente significativo in quanto segno di una svolta epocale nella politica del commercio internazionale.

Tale fallimento ha rappresentato infatti una grave sconfitta per gli scambi e per lo sviluppo internazionale. I Ministri dei Paesi in via di sviluppo hanno riconosciuto fin troppo chiaramente questo aspetto, anche se lo stesso non può dirsi di molte organizzazioni non governative per lo sviluppo.

Facendo le valigie per tornare a casa mi sono sentita però incoraggiata dal ruolo svolto dall'UE nelle discussioni sul settore agricolo. Se il mio nome non era tra quelli più in vista è perché, in netto contrasto con quanto avvenuto nei precedenti round, nessuno attribuiva all'UE la colpa del crollo dei negoziati. Anzi, l'UE si era adoperata energicamente per la loro continuazione.

Questo nuovo ruolo dell'UE nei negoziati dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (nota come WTO) è dovuto in larga misura alle riforme della PAC.

Nell'UE, fino a qualche tempo fa, aiutare gli agricoltori significava innanzitutto sostenere i prezzi agricoli. Per tenere alti questi prezzi spendevamo ingenti quantità di denaro pubblico nell'acquisto di prodotti che nessuno voleva e nelle sovvenzioni all'esportazione.

A suo tempo si era trattato di una formula valida, che però è sfuggita ad ogni controllo e, a quel punto, ha isolato gli agricoltori dai segnali del mercato, stimolato la sovrapproduzione e messo a dura prova la difesa dell'ambiente: e tutto ciò è stato pagato, finanziariamente, a caro prezzo.

Si è pagato un prezzo anche in termini di relazioni commerciali internazionali. Tante volte l'UE è sembrata sulla difensiva; tante volte ha dato l'impressione di proteggere il suo diritto di sostenere il proprio settore agricolo con sistemi che secondo l'OMC rappresentavano distorsioni degli scambi; tante volte è stata bersagliata dalle critiche dei partner.

La PAC però di strada ne ha fatta, e molta. A seguito di una serie di riforme, l'aiuto pagato agli agricoltori comunitari assume ora, nella grande maggioranza dei casi, la forma di pagamenti diretti "svincolati" dalla

produzione (e vincolati per contro a livelli elevati di protezione ambientale, benessere animale e sanità pubblica).

I pagamenti svincolati lasciano agli agricoltori la libertà di basare su considerazioni di mercato le loro decisioni in materia di produzione, e pertanto non falsano gli scambi nel quadro delle norme del WTO. Spostando l'accento dalla gestione del mercato ai pagamenti svincolati, l'UE si è aperta lo spazio necessario per accettare discipline molto più rigorose per il suo settore agricolo.

Questa nuova realtà, nel corso del Round di Doha, era sotto gli occhi di tutti. Ci siamo offerti di ridurre di una percentuale enorme (l'80%) il massimale da noi imposto sul "totale degli aiuti interni distorsivi degli scambi", di tagliare di una media del 54% le tariffe sulle importazioni agricole e di mettere fine alle restituzioni alle esportazioni nel settore agricolo, che da tanto tempo erano la bestia nera delle organizzazioni di sviluppo, e tutto ciò entro il 2013. Questo pacchetto di misure si sarebbe tradotto in enormi benefici per i Paesi in via di sviluppo.

Grazie a questa offerta, nonché al nuovo spazio di manovra che l'ha resa possibile, l'UE non è più l'allievo da quattro in pagella dei negoziati commerciali multilaterali, bensì un partner molto apprezzato. Abbiamo affrontato il Round di Doha in una disposizione di spirito molto positiva: abbiamo cercato i vantaggi possibili invece di restare sulla difensiva. Nelle fasi di chiusura delle più recenti discussioni siamo persino stati invitati ad agire da mediatori imparziali tra altri grandi Paesi impegnati nel tentativo di risolvere le reciproche divergenze.

Per ora, il futuro del Round di Doha è circondato da incertezze. A essere evidente è comunque la necessità di potenziare il sistema di scambi multilaterali: questo è il solo metodo per una condivisione dei benefici degli scambi tra i forti e i meno forti.

Mentre studiamo la migliore linea d'azione, l'UE continuerà il lavoro interno consistente nel fare della PAC uno strumento politico adatto al 21° secolo: un strumento che tiene conto delle preoccupazioni espresse dal pubblico sulla sicurezza degli alimenti e dell'approvvigionamento alimentare, sulla competitività dell'agricoltura, sull'attenzione prestata all'ambiente, sul modo di rivitalizzare le prospettive delle zone rurali. Quest'autunno ci aspettiamo l'accordo sulla fase successiva del processo, la cosiddetta valutazione dello Stato di Salute della PAC.

Quali che possano rivelarsi le prospettive della politica agricola europea nel prossimo decennio, di una cosa sono certa: sono finiti i tempi in cui la PAC agiva da freno nei confronti dei negoziati commerciali internazionali. Come dimostrato quest'estate a Ginevra, l'UE tiene ora il piede ben premuto sull'acceleratore.

Mariann Fischer Boel

Commissaria europea all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio.

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano.

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000